

L'EVENTO ■ UN REPORTAGE DI OLIVIERO FERRI ILLUSTRATA L'OPERA DEL SACERDOTE ORIONINO A LEOPOLI, IN UCRAINA

Missione Ucraina, Borghetto riscopre il "suo" don Egidio

■ Il borghettino don Egidio Montanari, 59 anni, sacerdote cattolico della congregazione degli Orionini si è stabilito da oltre quindici anni a L'Viv (in italiano Leopoli), antica città dell'Ucraina occidentale che cinto oltre 700mila abitanti. Il grande impegno umanitario di don Egidio, che a partire dal 2001 sta realizzando vari progetti a servizio del prossimo, è testimoniata dai suggestivi scatti che Oliviero Ferri, fotografo pure lui borghettino, ha raccolto in una bella mostra - *Un Borghettino in Ucraina* - ospitata fino a lunedì 1° maggio a Palazzo Rho in occasione della 48ª edizione della Fiera Regionale Plurisettoriale. Oltre ad organizzare attività educative e ricreative per bambini, laboratori occupazionali per giovani disabili e corsi di lingua italiana, don Egidio Montanari ha curato la costruzione di strutture al servizio della comunità, ottenendo la collaborazione di architetti di fama mondiale, come lo svizzero Mario Botta. Il progetto più importante è quello del Centro Divina Provvidenza, formato dal monastero dei Santi Apostoli Pietro e Andrea, dalla chiesa parrocchiale della Divina Provvidenza, da una struttura polifunzionale, dall'oratorio di San Luigi Orione e dalla Casa Cafarnaon per



OPERE DI FEDE
Don Egidio Montanari, in alto, e alcune strutture realizzate a Leopoli; a destra Oliviero Ferri

disabili. Don Egidio sta inoltre concretizzando forme di aiuto umanitario che vanno dalla distribuzione di prodotti alimentari alla raccolta di medicinali, al fine di garantire l'assistenza socio-sanitaria anche



alle persone più in difficoltà. Un'attività che si è sviluppata nel corso degli anni, con il sostegno dei confratelli che ne hanno accompagnato il cammino. Oliviero Ferri, con le sue foto, ha tradotto in arte la fede e l'operato di don Egidio, rappresentato per immagini nel corso di un recente viaggio a Leopoli. Un reportage da non perdere che rafforzerà i legami tra il sacerdote borghettino e la sua terra d'origine.



A.L.